



UFFICIO PER IL PROCESSO



FAQ

Sommario

Cos'è l'ufficio per il processo ?	2
Chi ne fa parte ?	2
L'ufficio per il processo già esiste ?	2
Cosa cambia con le assunzioni previste nel PNRR?	2
Con quali requisiti?	2
Con che tipo di contratto?	2
Dove ?	2
Per quali uffici?	2
Come si presenta la domanda?	3
Come si svolgerà il concorso?.....	3
Con quali mansioni si verrà assunti?	3
Con quale inquadramento?	3
È possibile una proroga?.....	4
Indipendentemente dal bando continuano i tirocini formativi?	4

FAQ UFFICIO PER IL PROCESSO

Cos'è l'ufficio per il processo?

L'ufficio per il processo è una struttura organizzativa di supporto all'attività del giudice già da tempo istituita (art. 16 octies D.L. 18 ottobre 2012 n.179) anche per ottenere il più efficiente impiego delle tecnologie.

Chi ne fa parte?

Ne fanno parte personale di cancelleria, giudici onorari e tirocinanti.

L'ufficio per il processo già esiste?

L'ufficio per il processo è già esistente in tutti gli uffici giudicanti italiani. In assenza di personale dedicato, sinora questa struttura non ha potuto dispiegare fino in fondo le proprie potenzialità, pur già avendo buoni risultati nell'aumento della produttività e nel miglioramento della qualità dei provvedimenti.

Cosa cambia con le assunzioni previste nel PNRR?

Con le assunzioni previste per il PNRR questa struttura avrà finalmente una dotazione di personale stabile e potrà fare e far fare un salto di qualità cambiando il modo di lavorare negli uffici giudiziari.

Quante persone verranno reclutate con il bando per l'Ufficio per il processo?

Verranno reclutate con il bando in corso con scadenza (23 settembre alle ore 14,00) 8171 unità di personale.

Con quali requisiti?

Dovranno essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza ovvero, per una quota di posti, del diploma di laurea in economia e commercio scienze politiche o titoli equipollenti o equiparati

Con che tipo di contratto?

Il contratto è a tempo determinato della durata massima di due anni e sette mesi.

Dove?

Il concorso è distrettuale e la domanda può essere fatta per unica sede.

Per quali uffici?

Le persone verranno destinate unicamente agli uffici delle Corti d'appello e dei Tribunali. Per il distretto di Brescia, oltre alla Corte, quindi, i tribunali ordinari di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova.

Non sono compresi né uffici requirenti, né il Tribunale per i Minori, né il Tribunale di sorveglianza.

Come si presenta la domanda?

La domanda di ammissione al concorso potrà essere presentata entro le ore 14,00 del 23 settembre 2021, esclusivamente per via telematica attraverso il sistema pubblico di identità digitale SPID (compilando il modulo elettronico sul sistema «Step-One 2019», raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo <https://ripam.cloud>, previa registrazione del candidato sullo stesso sistema).

Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e deve effettuare il versamento della quota di partecipazione pari a euro 10,00 (dieci/00 euro).

Come si svolgerà il concorso?

Il concorso si svolgerà attraverso una valutazione dei titoli (finalizzata all'ammissione alla prova scritta) e una prova scritta alla quale i candidati parteciperanno esclusivamente mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali.

La prova scritta consiste in un test di 40 quesiti a risposta multipla da risolvere nell'arco di 60 minuti, con un punteggio massimo attribuibile di 30 punti. La prova si intende superata con un punteggio minimo di 21/30 e verterà sulle seguenti materie:

- diritto pubblico;
- ordinamento giudiziario;
- lingua inglese.

Con quali mansioni si verrà assunti?

Le mansioni saranno: “studio” dei fascicoli (predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per procedimento), supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.) , supporto per la redazione di bozze di provvedimenti semplici, controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione, condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento, approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte, supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali, supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati, raccordo con il personale addetto alle cancellerie” (vedi l’Allegato 2 al D.L. 9 giugno 2021 n.80).

Con quale inquadramento?

L’inquadramento sarà di funzionario giudiziario (area III, posizione economica F1).

Con quale stipendio?

Lo stipendio lordo (comprensivo quindi di tasse e contributi) è di € 40837,83 annui distribuito su tredici mensilità. Lo stipendio netto mensile è di circa 1600 €.

È possibile una proroga?

Non è possibile alcuna proroga, trattandosi di fondi temporanei previsti nel PNRR, mentre è già previsto per il 2023 un altro bando per i posti residui sui 16.500 previsti dal PNRR con un contratto sempre a tempo determinato per due anni.

Quali prospettive finito l'incarico?

Finito l'incarico questa esperienza sarà considerata:

- titolo di accesso al concorso di magistratura;
- titolo di preferenza per l'accesso alla magistratura onoraria
- equiparata a un anno di frequenza presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- equiparata a un anno di tirocinio della professione di avvocato o notaio;

oltre a garantire un punteggio aggiuntivo o un accesso alla riserva di posti in futuri concorsi del Ministero della giustizia o di altre Pubbliche Amministrazioni.

Indipendentemente dal bando continuano i tirocini formativi?

I tirocini formativi continuano e possono essere svolti presso tutti gli uffici giudiziari, quindi anche quelli esclusi da queste assunzioni.

I tirocini previsti dall'art. 73 D.L. 69/2013 durano 18 mesi, dalla prossimità decesso borsa di studio, sono titolo di accesso al concorso per la magistratura ordinaria e valgono un anno di frequenza della S.S.P.L. o di pratica forense. A Brescia sarà possibile farli presso più uffici, frazionando 18 mesi anche in uffici di tipo diverso (ad esempio un requirente e un giudicante).

Il bando costituisce una grande occasione per i giovani laureati ed un ottimo trampolino che la futura realizzazione professionale come magistrato, come avvocato, come dirigente o funzionario della pubblica Amministrazione. Un'occasione da non sprecare.

Per chi fosse interessato queste sono le fonti documentali:

Ministero della giustizia – INFO E SCHEDA DI SINTESI

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_9_2.page

Gazzetta Ufficiale - BANDO

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/08/06/21E09052/s4>